

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

Indirizzo segretariato: ACT / Via delle Aie 17, 6900 Lugano

Segretariato:

☎ 091 972 43 41
e-mail ass.comuniTI@bluewin.ch
web www.comuniticinesi.ch

Posta A
Lodevole
Consiglio di Stato del Cantone Ticino
Residenza Governativa
Piazza del Governo
CH - 6501 Bellinzona

Lugano, 04 ottobre 2024

Procedura di consultazione concernente la Riorganizzazione del soccorso agli animali in Ticino: revisione totale della legge cantonale sulla protezione degli animali e modifiche della legge sui cani e della legge cantonale sui provvedimenti per combattere le epizootie

Gentile Signora, Egregi Signori Consiglieri di Stato,

l'Associazione dei Comuni Ticinesi (ACT) ha preso atto della procedura di messa in consultazione e vi inoltra alcune osservazioni suddivise seguendo l'ordine del documento posto in consultazione.

La situazione attuale

Attualmente le Ordinanze comunali definiscono per ogni singolo Comune l'importo della tassa annuale per i cani. La normativa cantonale infatti prevede una forchetta compresa tra i 50 ed i 100 CHF. Da questo importo, 25 CHF vengono riversati al Cantone ed il montante che rimane è utilizzato dai Comuni per far fronte ai loro compiti e per finanziare le convenzioni con le Società protezione animali (SPA). Attualmente la media cantonale della tassa è di 71.50 CHF per cane.

Le due nuove proposte

Il progetto di Messaggio propone due varianti.

La prima, che aumenta la soglia minima a 75 CHF, praticamente annulla un eventuale surplus per il Comune in quanto 40 CHF andranno riversati al Cantone e 35 CHF al nuovo fondo "soccorso animali". Senza dimenticare le procedure amministrative che i Comuni dovranno comunque avviare per incassare la tassa ai singoli proprietari. Per questi motivi ACT è categoricamente contraria alla prima variante.

La seconda invece, anche se non ci convince pienamente, la troviamo più ragionevole ma non soddisfacente. L'aumento della soglia minima a 100 CHF permetterà di avere un piccolo surplus per i Comuni, posto che i complessivi 75 CHF riversati al Cantone rimarranno tali e non subiranno aumenti in futuro. Va però anche detto che, anche con questa proposta, quanto rimane ai Comuni è di molto inferiore rispetto alla situazione attuale.

Si ricorda allo stesso tempo che i Comuni, per i compiti loro assegnati in questi ambiti, svolgono già oggi un importante, fondamentale ed insostituibile compito di prossimità che comporta anche degli oneri finanziari. I Comuni non intendono rinunciare al compito di prossimità e al relativo e indispensabile finanziamento.

Senza le entrate e le risorse necessarie, i Comuni si troveranno poi a dovere impiegare altre risorse per fare fronte ai propri compiti e necessità, in particolare nei confronti delle SPA.

Si ricorda pure che nelle SPA sparse sul territorio cantonale lavorano molti volontari che con impegno, passione e competenza offrono i loro servizi ai Comuni e ai cittadini. ACT comprende che è necessaria una maggiore professionalizzazione del settore (formazione e gestione delle SPA) ma chiede anche di tenere nella dovuta considerazione tali aspetti.

Secondo un nostro sondaggio effettuato presso i Comuni Soci di ACT, i Comuni sono in larga maggioranza soddisfatti dai legami con le SPA del loro comprensorio, così come quelli con le loro PolCom di riferimento sia nell'ambito della prevenzione sia nell'ambito della raccolta dei randagi.

Corso di base gratuito per la detenzione di cani

ACT condivide il principio dell'obbligo della formazione per i possessori dei cani entro sei mesi dall'acquisto. Tutti i giorni ed in tutti i centri del Cantone si assistono a situazioni molto particolari di cani che non si comportano correttamente verso gli altri utenti (anziani, famiglie con bambini, ecc.). Chiaramente sono i padroni che non abitano i propri cani a tenere comportamenti adeguati, primo fra tutti i cani senza guinzaglio che scorrazzano liberamente nei parchi, sulle strade, nelle piazze con la solita scusa che "tanto non ti fa niente".

ACT però non può condividere che l'offerta di detti corsi di formazione sia a carico di tutta la cittadinanza considerata la gratuità proposta di tale servizio. Altrimenti detto sarebbe discriminante nei confronti di chi non possiede un cane. ACT propone che si fissi un importo tenuto conto di quanto qui esposto. Per la modalità di pagamento si può prevedere di fatturare il corso insieme all'emissione della tassa annua.

Andrebbe pure valutato l'obbligo di museruola per tutti i cani che rientrano nell'elenco delle razze soggette a restrizioni, quando questi passeggiano in luoghi pubblici.

Qualità di accusatore privato dell'Ufficio del veterinario cantonale

Pur comprendendo alcune delle ragioni addotte dall'iniziativa parlamentare generica, dalla presa di posizione del Consiglio di Stato e dal rapporto Commissionale, ACT non può condividere questa proposta. Trattasi infatti di questioni di diritto privato che concernono i privati e motivi/cause tra proprietari di cani. A nostro modo di vedere lo Stato non deve prendere parte a queste vertenze. Oltre a ciò l'aumento dell'onere amministrativo e finanziario da parte dell'Ufficio del veterinario cantonale sarà sicuramente importante ed andrà ad aggiungersi a tutti gli altri nuovi compiti che vengono indicati nel progetto di Messaggio.

Conclusioni

ACT prende atto della riforma e del fatto che si intende operare un riordino generale della legislazione (implementazione delle nuove disposizioni federali) e di organizzazione (creazione del nuovo ente cantonale).

Prendiamo atto del fatto che a pagg. 19 e 20 del progetto di Messaggio si afferma "*Questi fondi saranno interamente destinati al finanziamento dell'ente unico, con l'obiettivo di garantire un intervento più efficace e professionale nelle attività di soccorso agli animali, compresi il coordinamento e il servizio di picchetto. Inoltre, permetteranno di finanziare l'assunzione di due nuove figure presso l'UVC. I costi dell'ente unico che il Cantone dovrà finanziare sono soprattutto legati alla prontezza d'intervento per gli animali vaganti e al picchetto sulle 24 ore di personale specializzato per il soccorso agli animali.*" E "*La nuova ripartizione della tassa cani prevede inoltre di destinare una quota di 35 franchi al fondo "Soccorso Animali", originando un introito di circa*

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

l'100'000 franchi annuali. La costituzione del fondo di intervento "Soccorso Animali", permetterà di sostenere le attività di prevenzione e fornire le competenze (detentori e personale impiegato) nonché le risorse quali strutture e attrezzature."

ACT dubita che i prospettati maggiori introiti a favore del Cantone (1.6 mio CHF) derivanti dall'aumento della tassa sui cani possano finanziare totalmente e a lungo termine tutte queste nuove attività, proposte, supporti, ecc.

A futura memoria ACT sottolinea il fatto che **i Comuni non intendono finanziare ulteriormente eventuali nuovi oneri o aumenti di spesa che il Cantone dovrà assumersi in futuro per finanziare queste risorse aggiuntive/attività**, e ciò né attraverso richieste di finanziamento una tantum (o sotto forma di contributi) né con richieste di ulteriori aumenti della tassa sui cani.

Nella pagina 21 del progetto di Messaggio citiamo *"La modalità di collaborazione dei singoli Comuni con l'ente unico (contratto di prestazione, contratto collettivo, ecc.) verrà approfondita una volta approvate le modifiche alle normative."* ACT chiede di attivarsi fin d'ora per approfondire al più presto questi aspetti. La prospettiva citata andrà coordinata in maniera preventiva con ACT e con i Comuni.

ACT chiede infine di ricevere un riscontro in merito alla presente presa di posizione.

Rimaniamo a vostra disposizione nel caso di eventuali richieste di informazioni supplementari in proposito.

Con i nostri più cordiali saluti.

Per l'Associazione dei Comuni Ticinesi

Il Presidente

Il Segretario

Avv. Felice Dafond

Dr. sc. ec. Tobio Gianella